



METALMECCANICO

Salute, i sindacati avverano «I protocolli vanno osservati»

Preoccupa il riavvio. Ferraro della Uilm: «Si riprenderà con orario ridotti». Per Bona della Fiom serve rivedere l'organizzazione del lavoro»

BELLUNO

C'è preoccupazione tra i sindacati delle varie categorie per il riavvio della maggior parte delle attività industriali. Il timore, manco a dirlo, è per la salute dei lavoratori.

«C'è preoccupazione», commenta Michele Ferraro, della Uilm Uil di Belluno, che ricorda come anche in Acc siano

iniziati i test sierologici tra i lavoratori (tutti negativi i 50 finora effettuati). «È stato un periodo difficilissimo, è inutile nascondere. I protocolli condivisi funzioneranno solo con la responsabilità di tutti: lavoratori, ma anche aziende».

«Molte aziende metalmeccaniche riprenderanno a orari differenziati e ridotti. Tutte, per quanto ne sappiamo, si sono approvvigionate dei vari dispositivi di protezione individuale, dalle mascherine ai guanti, dai gel alle giuste distanze. Certo, i dubbi restano tanti».

Il segretario della Uilm pensa all'arrivo della stagione calda e a quello che ciò significherebbe con questa situazione sanitaria. «Penso ai tanti lavoratori che saranno costretti a lavorare ad alte temperature con le mascherine. Sarà durissima, ma questo è quello che dobbiamo fare per contenere al massimo i contagi. E so che i lavoratori saranno i primi a sopportare, con forza e determinazione, anche situazioni di disagio se questo serve per tutelare la loro salute. Questa è la priorità».

Parla della necessità di aprire una «contrattazione diffu-

sa per ridefinire tempi e metodi delle produzioni nella nuova fase che si aprirà», il segretario della Fiom Cgil, Stefano Bona, per il quale diventa fondamentale «garantire l'applicazione dei contratti nazionali rispetto anche a quanto annunciato dal nuovo presidente di Confindustria Bonomi».

Per Bona sarà importante «garantire continuità ai rapporti di lavoro a termine e somministrati, impedendo la loro non riconferma con un mercato del lavoro debole e incerto. Verificheremo la stretta osservanza del protocollo per garantire la sicurezza dei lavoratori, che è prioritaria in questa fase».

E poi relativamente alla questione Acc, ribadisce che i sindacati hanno «inviato una richiesta unitaria per un incontro urgente al Mise riguardo i contenuti della relazione». —